

Audizione ASSORAEE

presso la Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati

28 luglio 2021

Aderente a:

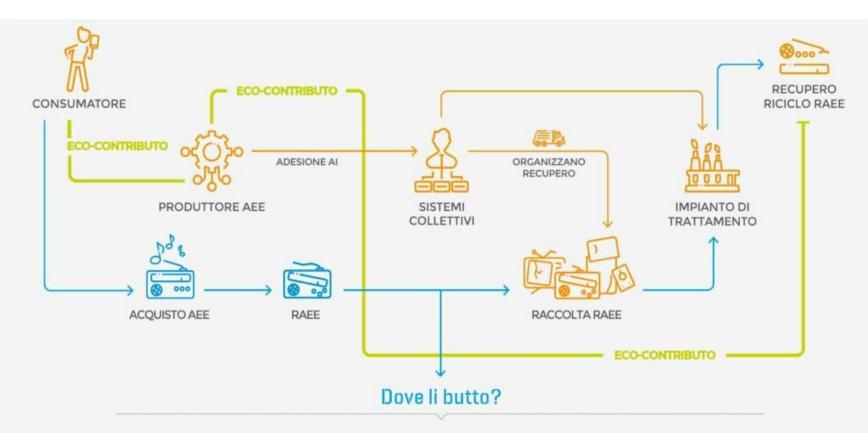


FISE UNICIRCULAR (http://www.unicircular.org/) è l'Associazione che rappresenta, a livello nazionale ed europeo, le imprese e le Associazioni italiane che svolgono attività a supporto dell'economia circolare tra cui: recupero di materia dai residui e dai rifiuti, riciclaggio e produzione di materie e prodotti secondari, utilizzo di questi nei cicli di produzione e/o di consumo, preparazione per il riutilizzo di beni, componenti e articoli, servizi all'economia circolare, ecc. Obiettivo dell'Associazione è la promozione del riciclo e dell'economia circolare come elementi strategici di uno sviluppo sostenibile.

Ad UNICIRCULAR aderiscono sia imprese che associazioni di imprese e tra queste **ASSORAEE** che rappresenta le aziende che gestiscono gli impianti di trattamento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche. L'Associazione è costituita da 12 aziende che complessivamente gestiscono e trattano <u>più dell'80% dei RAEE generati e raccolti ogni anno dal sistema gestito dal Centro di Coordinamento RAEE in Italia</u>. ASSORAEE lavora per:

- Incentivare la collaborazione fra gli associati e fornire assistenza tecnica e normativa nei loro confronti;
- Favorire la presenza delle imprese di recupero e dei loro prodotti sui mercati nazionali e internazionali;
- Consentire lo scambio di conoscenze, prodotti, tecnologie innovative e servizi fra gli associati e con soggetti esterni;
- Promuovere la creazione di nuovi sbocchi per i prodotti riciclati, tramite la standardizzazione e la qualificazione come "non-waste" dei materiali ottenuti dal riciclo dei RAEE;
- Favorire l'aumento della raccolta dei RAEE e la sua omogeneizzazione su tutto il territorio nazionale.

ASSORAEE è stata primo promotore dell'Accordo sulla qualità del trattamento dei RAEE, insieme al CdC RAEE.



1 CONTRO 1 DM N. 65/2010

Obbligo per il distributore di ritiro dei RAEE a fronte dell'acquisto di un nuovo prodotto equivalente da parte del consumatore.

CENTRI DI RACCOLTA

Possibilità di conferire in uno degli oltre 4.000 centri di raccolta RAEE presenti in tutta Italia.

1 CONTRO 0 DM N. 121/2016

Consegna gratuita dei RAEE di dimensioni inferiori a 25 cm presso i punti vendita con superfici superiori a 400 mq (facoltativo per altri punti vendita).



1050 Iscritti al CDC RAEE

Ai sensi del art.33 comma 2 D.Lgs. 49/2014

Il Centro di Coordinamento RAEE predispone e gestisce un registro per la raccolta dei dati sui volumi di RAEE, sia domestici sia professionali, gestiti annualmente da tutti gli impianti presenti in Italia.



53 Accreditati al CDC RAEE

in base all'«Accordo per il trattamento dei RAEE»

L' «Accreditamento» consta in uno standard di qualità volontario; i Sistemi Collettivi stipulano contratti per il trattamento dei RAEE domestici da loro gestiti esclusivamente con impianti aderenti allo standard.

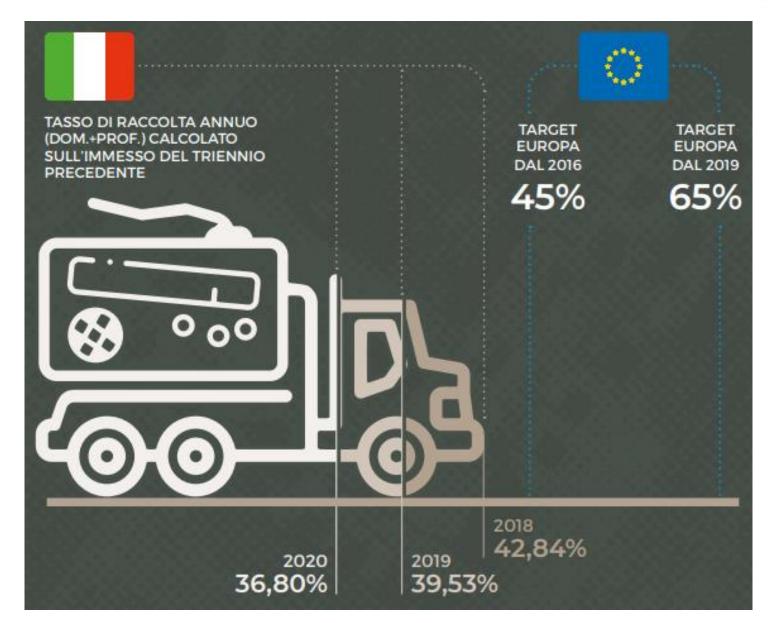


	Ton Raccolte domestico	Ton raccolte professionale	TOTALE Ton raccolte
	98.458	15.462	113.920
	Raggruppamento 1	cat.1 D.Lgs. 49/2014	
	123.973	39.992	163.965
	Raggruppamento 2	cat.4 D.Lgs. 49	
	62.268	5.213	67.481
	Raggruppamento 3	cat.2 D.Lgs. 49	
	81.632	47.548	129.180
	Raggruppamento 4	cat.5 e 6 D.Lgs. 49	
	3.241		3.241
	Raggruppamento 5		



	2020	2019	DELTA TON	DELTA %
RAEE domestici	369.569	353.840	15.729	4,45%
RAEE professionali	109.248	110.113	- 865	- 0,79%
Valori in tonnellate	478.817	463.953	14.864	3,20%

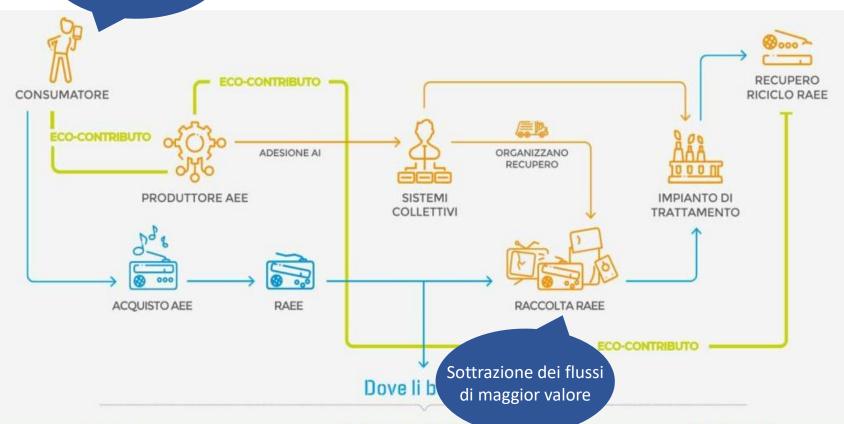
ASSORRATE Aderente a: FISEUNICIRCULAR



Il raggiungimento dei Target di raccolta europei (art. 14 D.Lgs. 49/2014) non è in capo né ai Produttori né agli impianti RAEE, che possono conseguentemente solo trattare (raggiungendo gli obiettivi di recupero e riciclaggio e con elevati standard qualitativi) quanto viene raccolto dal Sistema.



Errori da parte dei cittadini



1 CONTRO 1 DM N. 65/2010

Obbligo per il distributore di ritiro dei RAEE a fronte dell'acquisto di un nuovo prodotto equivalente da parte del consumatore.

CENTRI DI RACCOLIA

Possibilità di conferire in uno degli oltre 4.000 centri di raccolta RAEE presenti in tutta Italia.

1 CONTRO 0 DM N. 121/2016

Consegna gratuita dei RAEE di dimensioni inferiori a 25 cm presso i punti vendita con superfici superiori a 400 mq (facoltativo per altri punti vendita).





IL FENOMENO

Il detentore del rifiuto (cittadino o detentore di RAEE professionali) non identifica il rifiuto come «RAEE» e lo indirizza verso canali di gestione sbagliati (raccolta indiffereziata, «rottamaio» non autorizzato alla gestione RAEE, soggetti dediti all'esportazione come AEE usate...).

AZIONI POSSIBILI

- Sensibilizzazione dei cittadini alla corretta raccolta (anche con indicazioni circa la separazione per raggruppamenti RAEE e la rimozione di pile e batterie);
- Controlli sull'intera filiera a partire dal produttore del rifiuto.



IL FENOMENO

- La raccolta svolta a domicilio non raggiunge il Luogo di Raggruppamento o il Centro di Raccolta, ma viene indirizzata presso mercati del riuso in Paesi poveri o presso «rottamai» non autorizzati alla gestione RAEE;
- Presso gli LdR e i CdR si sviluppa il fenomeno del «cherry picking» ovvero la sottrazione dei flussi di maggior valore e della cannibalizzazione ovvero della rimozione delle componenti pregiate dei RAEE (compressori frigoriferi, motori lavatrici, gioghi TV a tubo catodico).



AZIONI POSSIBILI

Maggiore controllo degli anelli iniziali della catena di raccolta ed estendere controlli circa la lavorazione dei RAEE anche presso impianti non autorizzati per la loro lavorazione.





- Si tratta di una rete di operatori specializzati nel trattamento dei RAEE, molti di essi operanti esclusivamente o quasi in questo mercato.
- Estrema attenzione alla qualità del trattamento anche dimostrata dalla partecipazione attiva di ASSORAEE alla definizione e all'applicazione dell'accordo volontario per la qualità del trattamento.
- Subiscono estrema variabilità e incertezza dei volumi in ingresso dovuta al modello «all actors» in cui quando i rifiuti hanno un elevato valore intrinseco vengono venduti a soggetti terzi ed escono dalla raccolta gestita dal Centro di Coordinamento RAEE.
- Lavorano in condizione di rischio di incendio causato dalla presenza sempre più abbondante di batterie al litio nei RAEE che rischiano di incendiarsi anche in fase di raccolta, trasporto, stoccaggio e messa in sicurezza e non per una cattiva gestione degli impianti (i RAEE essendo rifiuti a valore sono trattati dall'impianto con tutte le cautele per non perdere il valore delle materie prime da essi generabili).



- SENSIBILIZZAZIONE DEI CITTADINI: campagne informative per sensibilizzare i cittadini alla raccolta differenziata dei RAEE, alla corretta separazione per raggruppamenti e all'importanza della rimozione delle batterie dalle apparecchiature;
- RESPONSABILITA' DEI TARGET DI RACCOLTA: il modello «all actors» permette che i detentori dei rifiuti RAEE
 possano affidare i rifiuti al sistema «ufficiale» ovvero ad altri soggetti autorizzati; in un momento di elevata
 valorizzazione delle materie prime e di conseguente elevato valore del rifiuto, i RAEE non vengono affidati al
 «sistema ufficiale» (con controlli molto più articolati) ed escono quindi dai conteggi della raccolta effettuati
 dal CDC RAEE. Occorre pertanto un'individuazione più attenta dei soggetti responsabili del raggiungimento
 dei target di raccolta, e non solo sui RAEE domestici ma anche su quelli professionali;
- MIGLIORAMENTO DELL'ATTUALE SISTEMA attraverso una scrupolosa individuazione e qualificazione dei soggetti che organizzano la raccolta di tutti i flussi di RAEE; conseguentemente, il tracciamento, il monitoraggio e la rendicontazione (da parte dei medesimi soggetti) degli stessi flussi; una maggiore attenzione alla qualità del trattamento anche per assicurare: il «level playing field» del settore, l'omogeneo raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclaggio, una minore pressione sulle tariffe di trattamento.